

# **Piano della qualità della prestazione organizzativa 2018**

Firenze, gennaio 2018

## 1. INTRODUZIONE

---

L'IRPET è un ente dipendente della Regione Toscana che svolge attività di ricerca, studio e consulenza, sia per la Giunta che per il Consiglio regionale, nell'ambito della analisi economica, sociale e territoriale.

L'istituto è finanziato dal contributo regionale ordinario per la copertura delle spese di funzionamento, dagli ulteriori contributi ricavati da fondi europei e nazionali per la esecuzione delle attività comuni con Regione Toscana, e dai proventi della vendita di servizi ad enti diversi da Regione Toscana. L'ente ha una propria autonomia giuridica, amministrativa, organizzativa e contabile.

Le strategie operative dell'IRPET sono fissate nel programma di attività annuale e pluriennale, che viene trasmesso alla Giunta e al Consiglio regionale, unitamente al bilancio di previsione. Tutta l'attività dell'IRPET è riepilogata nella relazione annuale di attività approvata dal Comitato di indirizzo e controllo.

Il presente Piano espone gli obiettivi strategici dell'istituto con le conseguenti declinazioni, nonché i relativi indicatori utilizzati a fini della valutazione delle performance. Esso è articolato in tre sezioni:

- il personale e le risorse finanziarie dell'istituto, nell'arco dell'ultimo triennio;
- l'organizzazione delle attività e gli obiettivi strategici;
- il sistema di misurazione e valutazione.

## 2. IL PERSONALE

Il personale in servizio al 31/12/2017 risulta essere di **40** unità, di cui **32** in ruolo e **8** a tempo determinato. Dall'analisi dei dati dell'ultimo biennio si rileva che il personale è sensibilmente diminuito come numero complessivo. Il personale di ruolo, infatti, risulta infatti rimasto invariato nel 2017, mentre si è lievemente ridotto il numero di personale a tempo determinato impegnato nella realizzazione delle attività comuni con Regione Toscana finanziate da fondi comunitari.

### IL PERSONALE IRPET

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
<b>Personale di ruolo</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
Dirigenza	5	4	4
Comparto	27	28	28
<b>Personale a tempo determinato</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
Dirigenza	1	1	1
Comparto	7	8	9
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>41</b>	<b>42</b>

L'articolazione del personale per area funzionale evidenzia un parziale recupero nel dimensionamento del personale di ruolo nell'area della ricerca. Tuttavia, risulta ancora necessario il ricorso a tipologie contrattuali a tempo determinato per poter far fronte alle esigenze lavorative correlate all'esecuzione del Programma di Attività Comuni con Regione Toscana, finanziato nell'ambito dei fondi strutturali europei. In conformità con quanto disposto dalla normativa regionale in materia, infatti, tutto il personale del comparto con rapporto di lavoro a tempo determinato è stato assunto per la realizzazione dei progetti cofinanziati con risorse provenienti da fondi comunitari sia con riferimento alle attività propriamente di ricerca, sia con riferimento alle correlate attività di gestione dei fondi stessi (servizi alla ricerca ed amministrazione).

### IL PERSONALE PER AREA FUNZIONALE AL 31/12/2017

	Dirigenti		Comparto		TOTALE
	Ruolo	Tempo determinato	Ruolo	Tempo determinato	
Ricercatori	4	1	9	4	<b>18</b>
Assistenza alla ricerca (istruttori statistici)			6	0	<b>6</b>
Servizi alla ricerca			9	2	<b>11</b>
Amministrazione	1		3	1	<b>5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>27</b>	<b>7</b>	<b>40</b>

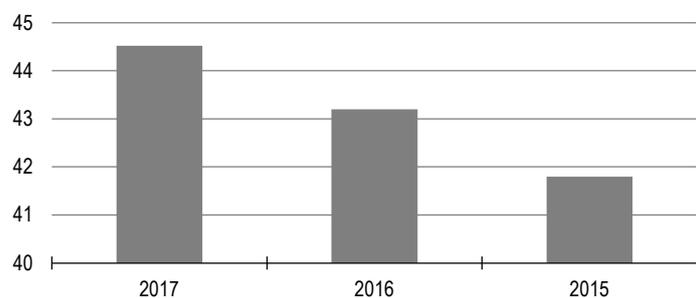
La seguente tabella evidenzia l'elevato livello di scolarizzazione, con una presenza pari al 100 per cento dei laureati tanto fra i ricercatori quanto fra gli assistenti di ricerca. Più della metà del personale amministrativo e del personale afferente i servizi alla ricerca è in possesso della laurea.

### SCOLARIZZAZIONE DEL PERSONALE AL 31/12/2017

Titolo di studio	Diploma	Laurea o più	Scuola dell'obbligo	TOTALE
Ricercatori	0	18	0	18
Assistenti alla ricerca (istruttori statistici)	0	6	0	6
Servizi alla ricerca	5	6	0	11
Servizi amministrativi	2	3	0	5
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>40</b>

L'età media dei dipendenti è ulteriormente aumentata nel corso del triennio, passando da a 43,2 a 44,5 a causa del blocco del turn over.

#### ETÀ MEDIA DIPENDENTI



L'inquadramento del personale evidenzia che è rimasto pressoché stabile nell'ultimo anno l'organico dell'IRPET. È aumentato di una unità il numero dei dirigenti a fronte di una riduzione del personale delle categorie.

#### INQUADRAMENTO GIURIDICO

	30/12/2017	30/12/2016	30/12/15	Var. 2017/2016	Var. 2016/2015
Dirigenti	6	5	5	1	0
Cat. D	22	23	24	-1	0
Cat. C	10	11	11	-1	0
Cat. B	2	2	2	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>41</b>	<b>42</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>

### 3. LA SPESA PER IL PERSONALE

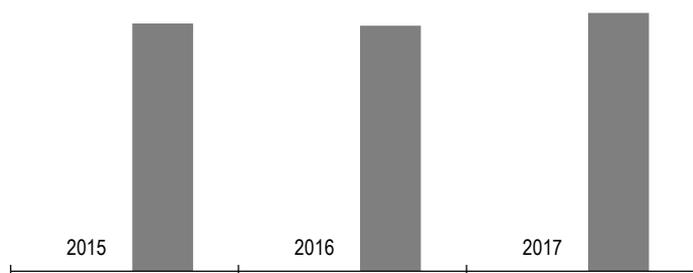
Il costo del personale, al netto delle categorie protette e di quello cofinanziato con risorse comunitarie, si mostra sostanzialmente invariato nell'ultimo triennio. Più in dettaglio, nell'anno 2016, sulla base dei dati a consuntivo, il costo del personale (al netto delle nuove assunzioni disposte secondo quanto previsto dalla L.R. 50/2014) si è mantenuto inferiore a quello sostenuto nel 2014, in conformità con quanto stabilito per gli enti dipendenti dalla DGR n. 50 del 09.02.2016. La stima del costo del personale nell'anno 2017 mostra un leggero incremento rispetto al costo del 2015 (cfr DEFR approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 79 del 28.09.2016), da valutarsi a consuntivo.

#### SPESA DEL PERSONALE

2014	1.633.316,00
2015	1.616.546,59
2016	1.602.418,16
2017	1.685.011,41

Al netto delle categorie protette e dei tempi determinati finanziati con risorse dei fondi europei.  
Al netto delle assunzioni disposte ai sensi della L.r. 50/2014.

#### COSTO DEL PERSONALE



Al netto delle categorie protette e dei tempi determinati finanziati con risorse dei fondi europei.  
Al netto delle assunzioni disposte ai sensi della L.r. 50/2014

La ripartizione della spesa per categorie contrattuali di inquadramento è evidenziata nella seguente tabella. Essa riflette naturalmente la distribuzione del personale, e la sua evoluzione nel tempo. La quasi assenza di livelli di categoria B (eccetto le categorie protette) e la minore presenza in IRPET di livelli di categoria C, rende la categoria D e la dirigenza quelle con peso prevalente nella ripartizione della spesa del personale: rispettivamente pari al 42 e 37,5 per cento.

#### SPESA DEL PERSONALE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO

	2015	2016	2017
Categoria B	3 %	3%	4%
Categoria C	20%	24%	17%
Categoria D	46%	34%	42%
Dirigenza	31%	39%	37%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

#### 4.

### LE RISORSE PER LA GESTIONE CORRENTE E GLI INVESTIMENTI

---

Le risorse per la gestione delle spese di parte corrente hanno visto una diminuzione nell'anno 2016 rispetto al 2015 (anno di chiusura della rendicontazione del ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013), ancora più evidente nel 2017 e nelle previsioni del prossimo triennio. Le previsioni per il 2018 mostrano, infatti, una lieve flessione delle risorse correnti e degli investimenti, con un aumento di quest'ultimi nel prossimo biennio relativo alla necessità di rinnovo e sviluppo di capitale tecnologico (hardware e software), essenziale in un istituto di ricerca come il nostro.

#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE NEL TRIENNIO 2015-2017

	Risorse correnti	Investimento	TOTALE
2015	4.521.649	12.133	4.533.782
2016	4.166.281	71.453	4.237.734
2017	3.733.200	37.000	3.770.000

La seguente tabella illustra infine le previsioni, anch'esse non definitive, per il triennio 2018-2020.

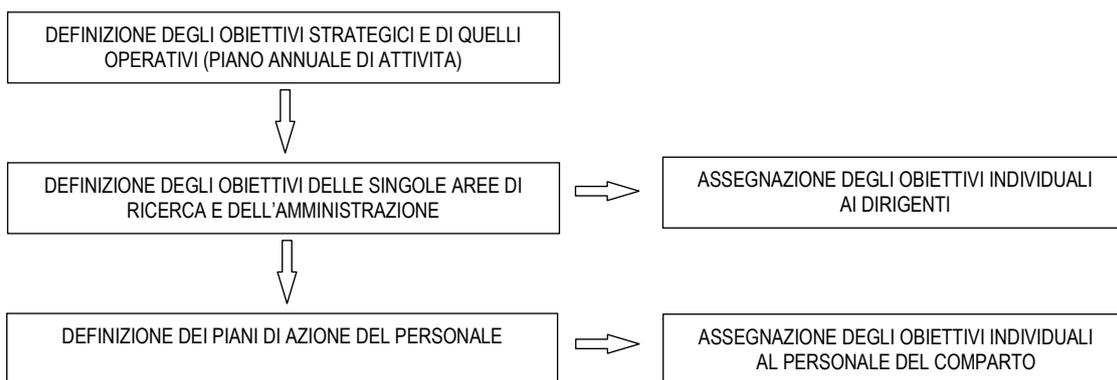
#### RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE NEL TRIENNIO 2018-2020

	Risorse correnti	Investimento	TOTALE
2018	3.531.400	21.750	3.553.150
2019	3.530.000	54.800	3.584.800
2020	3.530.000	20.800	3.550.800

## 5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

---

La definizione degli obiettivi strategici e di quelli operativi è illustrata nel Piano annuale delle attività (allegato al presente piano) che descrive in modo dettagliato la ricerca di base con il conseguente sviluppo ed aggiornamento dei modelli, i prodotti e i rapporti di ricerca e le attività di consulenza a supporto della programmazione e delle scelte di governo di Regione Toscana. Il seguente diagramma illustra il processo decisionale che definisce gli indirizzi strategici, i piani di azione e quindi gli obiettivi individuali del personale dirigente e del comparto.



La seguente tabella seleziona, fra gli obiettivi contenuti nel PdA 2018, quelli, naturalmente collegati ad alcuni degli obiettivi Strategici di Regione Toscana, proposti per la valutazione dell'istituto.

I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI							Collegamento con i progetti del DEFR 2018 o con il PQPO della Giunta Regionale	
				Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2018	Valore target 2019 - 2020	Peso %	NOTE		Responsabile attuazione
1	Analisi congiunturale e previsionale del sistema economico	1.1	Stima PIL	Stima previsionale coerente con il dato ufficiale pubblicato da Istat	previsioni Irpet rilasciate a giugno 2017 su media PIL Toscano 2014-2016 / stime Istat rilasciate entro dicembre 2017 sul medesimo arco temporale	marginale di errore relativo alla stima della media Pil Toscano pari a -0,23%	Mantenere il margine di errore entro l'intervallo +- 0,5%	Mantenere il margine di errore entro l'intervallo +- 0,5%	10,00%	Il cambio operato da Istat sia nelle definizioni di contabilità nazionale (Sec 2010) sia nella procedura di costruzione delle stime ci impone di modificare l'indicatore utilizzato per valutare la capacità previsiva del Pil regionale. Infatti la nuova procedura di costruzione delle stime anticipate da parte di Istat è basata su una estrapolazione da serie storiche affetta per sua natura da un elevato margine di errore. Pertanto il rinvio alla media pluriennale rappresenta un più robusto metodo di valutazione della capacità previsiva di Irpet rispetto ad Istat	Macroeconomia regionale	Piano di Attività 2018 approvato con D.G.R. n. 3 del 20/11/2017
2	Effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare	2.1	Validazione modello microsimulazione mediante stima numero contribuenti, reddito lordo e gettito Irpef toscano	Coerenza fra distribuzione stimata ed effettiva pubblicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Stima contribuenti toscani/valori effettivi pubblicati dal Ministero delle Finanze	0,2%	mantenere il margine di errore entro l'intervallo +- 2,0%	mantenere il margine di errore entro l'intervallo +- 2,0%	10,00%	Modello di microsimulazione aggiornato ad EUSILC 2015 (anno di imposta 2014).	Lavoro, istruzione e welfare	Piano di Attività 2018 approvato con D.G.R. n. 3 del 20/11/2017
					Stima reddito complessivo contribuenti toscani/valori effettivi pubblicati dal Ministero delle Finanze	-0,6%	mantenere il margine di errore entro l'intervallo +- 2,0%	mantenere il margine di errore entro l'intervallo +- 2,0%				
					Stima gettito Irpef toscano/valori effettivi pubblicati dal Ministero delle Finanze	+1,4%	mantenere il margine di errore entro l'intervallo +- 2,0%	mantenere il margine di errore entro l'intervallo +- 2,0%				
3	Valorizzare il talento ed il capitale umano	3.1	La congiuntura trimestrale del mercato del lavoro	Osservazione degli andamenti dei livelli occupazionali e della loro stratificazione per classi di età, territorio, settori e modalità contrattuale. Oltre l'andamento del mercato del lavoro saranno, sempre su base trimestrale, sviluppati approfondimenti tematici che assumono la forma di agili e sintetiche analisi	Realizzazione di 2 report trimestrali : il primo contenente le stime Irpet degli addetti alle dipendenze e l'analisi dei flussi delle comunicazioni obbligatorie (avviamenti) derivanti dal sistema informativo del lavoro; il secondo report dedicato invece ad approfondimenti tematici sulle misure, gli interventi di policy, o su alcune delle più rilevanti categorie che interessano il lavoro	8 Note trimestrali (2 per trimestre: la congiuntura e l'approfondimento)	rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	Numero di addetti dipendenti con rapporto di lavoro subordinato da fonte ASIA (ISTAT) Si veda il cronoprogramma 1	Lavoro, istruzione e welfare	Piano di Attività 2018 approvato con D.G.R. n. 3 del 20/11/2017

I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI							Collegamento con i progetti del DEFR 2018 o con il PQPO della Giunta Regionale	
				Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2018	Valore target 2019 - 2020	Peso %	NOTE		Responsabile attuazione
4	Fiscalità regionale	4.1	Stima e analisi del fenomeno dell'evasione e delle politiche di contrasto. Modalità di gestione della riscossione	Proposte di riordino della fiscalità regionale (a partire dai principali prelievi)	Archivi fiscali e di bilancio pubblico: stima dell'evasione e del gettito recuperato; analisi delle determinanti socio economiche territoriali a partire dai principali prelievi, regionali e locali	-	rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	Non esiste un valore di benchmark. L'attività non ha esperienze consolidate a livello regionale. Si veda il cronoprogramma 2	Economia pubblica e territorio	Piano di Attività 2018 approvato con D.G.R. n. 3 del 20/11/2017
5	Sviluppo regionale e territorio	5.1.	Dotazione infrastrutturale e scenari di crescita territoriale	Realizzazione di uno studio dedicato alla valutazione degli interventi previsti nella piana fiorentina	Realizzazione di un modello di stima degli effetti insediativi e sui flussi di mobilità dovuti alla realizzazione di progetti relativi alla piana fiorentina	-	rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	Non esiste un valore di benchmark. L'attività non ha esperienze consolidate a livello regionale. Si veda il cronoprogramma 3	Economia pubblica e territorio	Piano di Attività 2018 approvato con D.G.R. n. 3 del 20/11/2017
6	Dinamismo e competitività dell'economia toscana	6.1	Analizzare le caratteristiche del sistema produttivo regionale	Realizzazione di un rapporto di ricerca sul sistema produttivo regionale	Realizzazione di un report contenente i risultati dell'analisi delle caratteristiche del sistema produttivo regionale entro il 31/12/2018	-	rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	Non esiste un valore di benchmark. L'attività non ha esperienze consolidate a livello regionale. Si veda il cronoprogramma 4	Sviluppo locale, settori produttivi e imprese	Piano di Attività 2018 approvato con D.G.R. n. 3 del 20/11/2017
7	Crescita dell'economia regionale	7.1.	Analisi del ruolo del turismo nell'economia regionale	Costruzione, per la Toscana, di un modello econometrico della domanda turistica per fini analitici, controfattuali e previsivi	Realizzazione del modello econometrico sulla domanda turistica toscana	-	rispetto del cronoprogramma	-	10,00%	Non esiste un valore di benchmark. L'attività non ha esperienze consolidate a livello regionale. Si veda il cronoprogramma 5	Analisi intersettoriale, energia Analisi intersettoriale, energia, ambiente e turismo	Piano di Attività 2018 approvato con D.G.R. n. 3 del 20/11/2017
8	Mercato del lavoro	8.1.	Metodo per l'individuazione dei fabbisogni professionali del sistema produttivo regionale	Job vacancy espresse dal sistema produttivo nei canali ufficiali della ricerca	Analisi dei big data sulle richieste di personale delle imprese (banca dati wallyB)	-	rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	Non esiste un valore di benchmark. L'attività non ha esperienze consolidate a livello regionale. Si veda il cronoprogramma 6	Lavoro, istruzione e welfare	Integrazione richiesta dalla Giunta Regionale al Piano di Attività 2018 approvato con D.G.R. n. 3 del 20/11/2017
9	Analisi della struttura produttiva	9.1.	Individuazione dei criteri per la definizione delle aziende agricole dinamiche e dei professionisti dinamici	Realizzazione di due report: uno relativo ai professionisti e uno orientato ad individuare i criteri per la definizione delle aziende agricole dinamiche	Valutazione dei criteri necessari per la definizione dei professionisti dinamici e delle aziende agricole dinamiche	-	rispetto del cronoprogramma	-	5,00%	Non esiste un valore di benchmark. L'attività non ha esperienze consolidate a livello regionale. Si veda il cronoprogramma 7	Sviluppo locale, settori produttivi e imprese	Integrazione richiesta dalla Giunta Regionale al Piano di Attività 2018 approvato con D.G.R. n. 3 del 20/11/2017
10	Valorizzazione e diffusione delle ricerche	10.1	Presentazione di studi Irpet a convegni di rilevanza nazionale, internazionali o Pubblicazioni su riviste scientifiche	Accettazione dei lavori IRPET a Convegni di rilevanza nazionale (SIEP; SIE, AISRE, AIEL, ec.) e/o su riviste scientifiche con referaggio	Numero di studi/lavori accettati in convegni Nazionali  Numero di pubblicazioni su riviste scientifiche con referaggio	29  9	25  5	25  5	5,00%	Come desumibile dal nostro sito <a href="http://www.irpet.it">www.irpet.it</a>	Tutti i dirigenti	PQPO – trasversale

I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI							Collegamento con i progetti del DEFR 2018 o con il PQPO della Giunta Regionale	
				Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2018	Valore target 2019 - 2020	Peso %	NOTE		Responsabile attuazione
11	Valorizzazione e produttività delle ricerche	11.1	Partecipazione come relatori a seminari ed iniziative pubbliche	Contribuire alla riflessione sui principali temi economici e sociali regionali	Numero di interventi a seminari Pubblici	67	70	70	3,00%	Come desumibile dal nostro sito <a href="http://www.irpet.it">www.irpet.it</a>	Tutti i dirigenti	PQPO – trasversale
		11.2	Rilevanza dell'attività dell'IRPET verso l'esterno	Diffusione delle analisi e dei risultati degli studi dell'IRPET	Numero di visualizzazioni del sito internet dell'IRPET	La media mensile di visualizzazioni del sito dell'IRPET nel 2017 è di 9.000	miglioramento del 5% della media mensile di visualizzazioni rispetto al 2017	miglioramento del 5% della media mensile di visualizzazioni	3,00%	Come desumibile dal nostro sito <a href="http://www.irpet.it">www.irpet.it</a>	Tutti i dirigenti	PQPO – trasversale
		11.3	Rispetto delle tempistiche e qualità delle ricerche	Rispetto delle tempistiche per la conclusione delle attività e giudizio qualitativo sulle ricerche effettuate	Consegna dei report e degli elaborati entro le scadenze fissate nel cronoprogramma	100%	rispetto delle scadenze del Piano di Attività 2018	rispetto delle scadenze del Piano di Attività 2019	4,00%	Si veda l'allegato prospetto di sintesi sulle tempistiche	Tutti i dirigenti	PQPO – trasversale
Giudizio qualitativo compreso tre 0 (min) e 5 (max) espresso dal Comitato Scientifico, organo indipendente dell'IRPET	-				giudizio positivo superiore o uguale a 3	giudizio positivo superiore o uguale a 3	Verrà richiesto entro il 31.12.2018 un parere al Comitato scientifico sulle attività svolte da IRPET nell'anno, con espressione di un giudizio qualitativo compreso tra 0 e 5.	Tutti i dirigenti		Piano di Attività 2018 approvato con D.G.R. n. 3 del 20/11/2017		
12	Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa	12.1	Gestione delle risorse umane (clima organizzativo)	Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento della struttura	Giudizio qualitativo del personale coordinato, rilevato attraverso un apposito questionario, circa la capacità di indirizzo e coordinamento del Direttore	94,01% (dato finale 2016) Dato 2017 da rilevare	-	-	3,00%	Indicatore valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). La percentuale di raggiungimento sarà parametrata al giudizio rilasciato dal personale coordinato	Tutti i dirigenti	PQPO – trasversale
		12.2	Anticorruzione e trasparenza	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nel PTPCT 2018/2020	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2018	100%	100,00%	100,00%	2,00%	La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà effettuata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza. Nell'ambito del PTPCT 2018/2020 verranno specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione	Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza	PQPO – trasversale
Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2018	95%				100,00%	100,00%						
									<b>100,00%</b>			